

CONSUMI & PREZZI

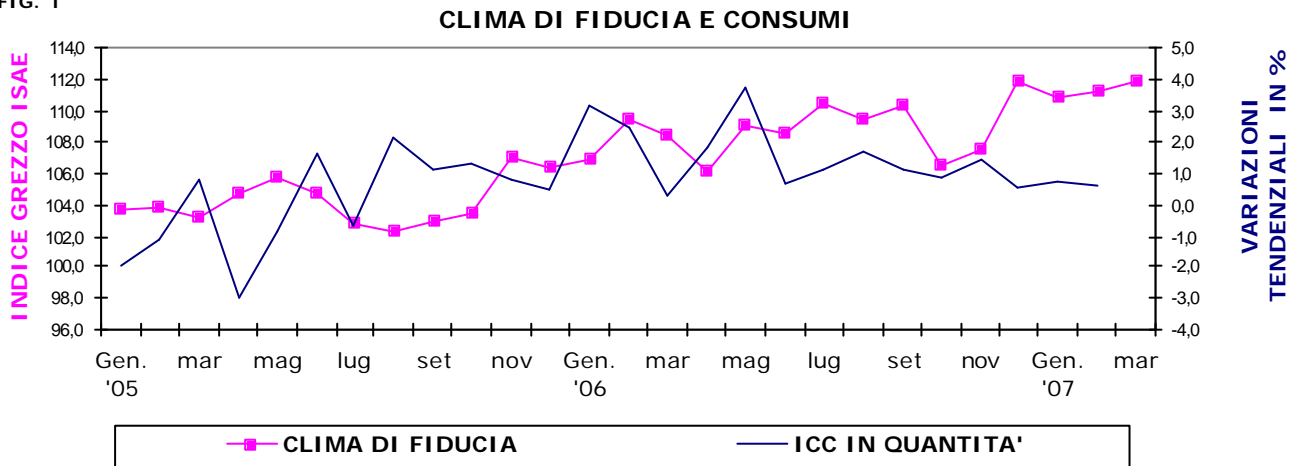
Congiuntura Confcommercio

L'**Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC)** segnala nel primo bimestre del 2007 un incremento delle quantità acquistate dello 0,7% rispetto all'analogo periodo del 2006 (TAB. 2), evidenziando il permanere di una situazione di debolezza della domanda per consumi da parte delle famiglie già riscontrata nei mesi finali dello scorso anno. Si evidenzia come nel primo bimestre del 2006 la variazione dell'**ICC** segnalava un incremento del 2,8% rispetto all'analogo periodo del

2005.

Il rallentamento in atto sul versante dei consumi ha contribuito a determinare il ridimensionamento dei ritmi di crescita dell'economia italiana segnalato anche dai principali indicatori congiunturali all'inizio del 2007 (a gennaio gli indici destagionalizzati della produzione industriale e degli ordinativi hanno segnalato in termini congiunturali riduzioni dell'1,4% e del 2,1%).

FIG. 1

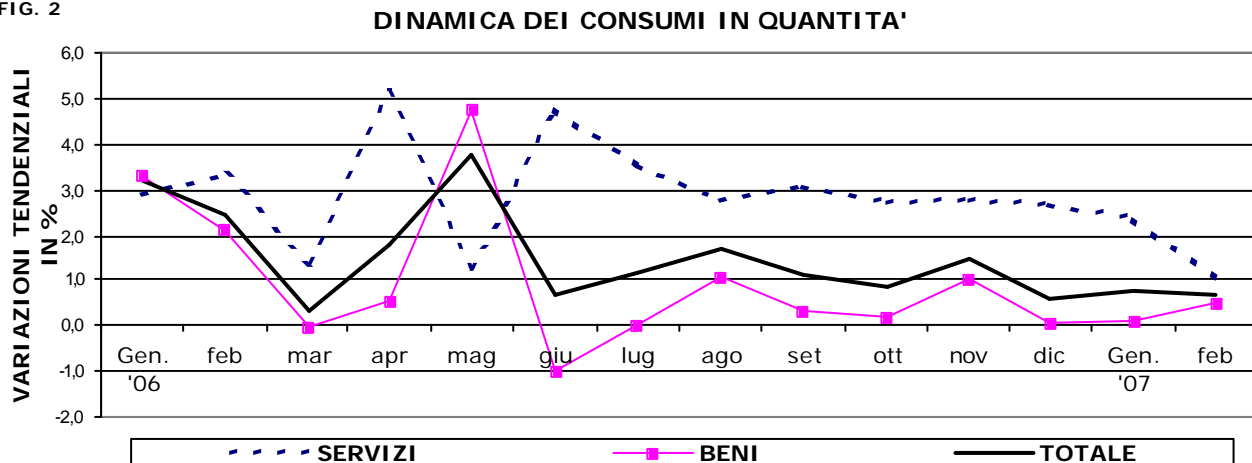


FONTE ELABORAZIONI CONFCOMMERCIO

La tendenza ad un comportamento prudente da parte delle famiglie nei confronti del consumo, fenomeno che sia pure a fasi alterne ha caratterizzato gli anni più recenti,

interessa, stando a quanto rilevato dall'**ICC**, sia la componente dei beni, sia quella dei servizi. (FIG. 2)

FIG. 2



FONTE ELABORAZIONI CONFCOMMERCIO

Rispetto al dato generale (+0,7%) l'**ICC** rileva un'evoluzione lievemente più dinamica della domanda per i servizi (+1,7% nel primo bimestre) per i quali, comunque, nel mese di febbraio sembra essersi registrata una decisa decelerazione delle dinamiche tendenziali in quantità scese all'1,1%. (TAB.2)

Più contenuta, seppure in modesto miglioramento a febbraio (+0,5), risulta la dinamica relativa alla domanda per i beni in quantità che registra nei primi due mesi dell'anno una variazione tendenziale dello 0,3%, valore

nettamente inferiore rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2006 (+2,7%).

Nel dettaglio delle singole voci di spesa che compongono l'**ICC** si segnala il permanere di una buona dinamicità degli aggregati relativi alle comunicazioni, alla mobilità, ed ai beni e servizi per la cura della persona a cui si contrappongono, in termini quantitativi, le flessioni dell'abbigliamento e calzature, dei beni e servizi per la casa e dell'alimentare e tabacchi. (TAB. 2)

TAB. 1 DINAMICA ICC IN VALORE (VARIAZIONI TENDENZIALI)

	06/05	2007		
	ANNO	GEN	FEB	GEN-FEB
SERVIZI	5,0	4,5	2,7	3,6
BENI	2,8	1,6	1,9	1,7
TOTALE	3,5	2,4	2,1	2,3
Beni e servizi ricreativi	0,7	0,0	4,7	2,4
Alberghi e consumazioni fuori casa	5,3	4,3	2,1	3,2
Beni e servizi per la mobilità'	5,8	3,8	3,5	3,7
Beni e servizi per le comunicazioni	2,3	3,7	2,6	3,1
Beni e servizi per la cura della persona	1,5	0,5	-1,3	-0,4
Abbigliamento e calzature	1,3	0,8	0,8	0,8
Beni e servizi per la casa	4,2	4,0	3,6	3,8
Alimentari, bevande e tabacchi	2,5	0,5	0,7	0,6

FONTE ELABORAZIONI CONFCOMMERCIO

TAB.2 DINAMICA ICC IN QUANTITA' (VARIAZIONI TENDENZIALI)

	06/05	2007		
	ANNO	GEN	FEB	GEN-FEB
SERVIZI	3,0	2,4	1,1	1,7
BENI	1,0	0,1	0,5	0,3
TOTALE	1,5	0,7	0,6	0,7
Beni e servizi ricreativi	-3,0	-4,6	-0,1	-2,3
Alberghi e consumazioni fuori casa	3,0	1,8	-0,4	0,7
Beni e servizi per la mobilità'	2,1	3,2	4,4	3,8
Beni e servizi per le comunicazioni	7,6	6,4	6,0	6,2
Beni e servizi per la cura della persona	3,8	5,7	3,3	4,5
Abbigliamento e calzature	0,0	-0,9	-0,9	-0,9
Beni e servizi per la casa	0,4	-0,2	-0,4	-0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	0,1	-2,6	-2,4	-2,5

FONTE ELABORAZIONI CONFCOMMERCIO

TAB. 3 DINAMICA PREZZI ICC (VARIAZIONI TENDENZIALI)

	06/05	2007		
	ANNO	GEN	FEB	GEN.-FEB.
SERVIZI	1,9	2,0	1,6	1,8
BENI	1,9	1,5	1,4	1,4
TOTALE	1,9	1,7	1,5	1,6
Beni e servizi ricreativi	3,8	4,8	4,7	4,8
Alberghi e consumazioni fuori casa	2,3	2,4	2,5	2,5
Beni e servizi per la mobilita'	3,7	0,5	-0,8	-0,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-4,8	-2,6	-3,2	-2,9
Beni e servizi per la cura della persona	-2,0	-4,9	-4,4	-4,7
Abbigliamento e calzature	1,2	1,7	1,7	1,7
Beni e servizi per la casa	3,8	4,2	4,0	4,1
Alimentari, bevande e tabacchi	2,4	3,2	3,1	3,2

FONTE ELABORAZIONI CONFCOMMERCIO

La voce relativa ai **beni e servizi ricreativi** ha continuato a registrare una evoluzione non particolarmente brillante, anche se dopo il brusco calo di gennaio, -4,6% la variazione tendenziale in quantità, a febbraio sembrano essersi riscontrati segnali di attenuazione del trend negativo (-0,1%).

In rallentamento è anche la dinamica della domanda per i **servizi di ristorazione e di alloggio** (+0,7% la variazione tendenziale in quantità nel primo bimestre sintesi di +1,8% a gennaio e -0,4% a febbraio) su cui sembrano aver influito anche le condizioni meteorologiche che hanno penalizzato il turismo invernale, situazione che ha determinato per lo specifico segmento degli alberghi una contrazione di un certo rilievo nel mese di febbraio della domanda in quantità.

Particolarmente dinamica continua a risultare l'evoluzione della domanda relativa ai **beni e servizi per la mobilità** (+3,8% la variazione tendenziale in quantità nel primo bimestre).

A sostenere la domanda di questo segmento continuano ad essere soprattutto le automobili, per le quali un ruolo di rilievo continua ad essere svolto dalle diverse forme di incentivazione. All'interno di questo aggregato si segnala solo la diminuzione della domanda, in termini quantitativi, per i carburanti per i quali, in linea con il ridimensionarsi delle quotazioni del petrolio sui mercati internazionali, si è registrata anche una flessione dei prezzi.

Sostanzialmente positiva continua a risultare anche la domanda relativa ai **beni e servizi per le comunicazioni** (+6,2% la variazione tendenziale in quantità nel primo bimestre) al cui interno prosegue la fase di sensibile crescita della domanda per televisori, computer, macchine fotografiche, ecc.. Tale evoluzione è favorita anche da una dina-

mica dei prezzi in flessione, frutto non solo del progresso tecnologico, ma anche di un cambio favorevole alle importazioni.

Nonostante si registri un dato in valore negativo la voce relativa ai **beni e servizi per la cura della persona** ha segnalato nel bimestre gennaio febbraio 2007 una dinamica delle quantità vendute in crescita (+4,5%). Tale evoluzione deriva essenzialmente dal segmento relativo ai prodotti farmaceutici e terapeutici, la cui dinamica, in linea anche con i trend demografici che vedono un progressivo invecchiamento della popolazione, tende ormai da tempo a registrare variazioni positive.

E' ancora negativa l'evoluzione della domanda per **l'abbigliamento e le calzature** (-0,9% in quantità nel primo bimestre) che non sembra aver ricevuto particolari sollecitazioni dai saldi invernali, che dovrebbero essere risultati meno favorevoli rispetto allo scorso anno.

In flessione è risultata anche la domanda relativa ai consumi di **beni e servizi per la casa** (-0,3% in quantità nel primo bimestre), segmento che sconta ormai da tempo una certa debolezza.

Variazioni positive, sia pure di modesta entità si riscontrano all'interno dell'aggregato solo per gli elettrodomestici.

Particolarmente negativa è risultata nel primo bimestre del 2007 la dinamica relativa alla domanda per i capitolo degli **alimentari e tabacchi** che sconta un deciso rallentamento, sia in termini di valore che di quantità, rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo dello scorso anno. Tale evoluzione è stata determinata in misura molto accentuata dalla voce relativa all'alimentazione.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cartoleria libri giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio e video strumenti musicali
Giochi giocattoli articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Radio televisori registratori e dotazioni per l'informatica
Foto-ottica e pellicole
Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili articoli tessili arredamento per la casa
Elettrodomestici
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta
Alimentari, bevande e tabacchi
Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: ISTAT, UNRAE, MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, GFK, SITA

CONSUMI & PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

CONSUMI & PREZZI è ancora in fase di completamento. I lavori in corso riguardano l'acquisizione del maggior numero di fonti disponibili, pubbliche e private, in merito ai consumi. Inoltre, al consolidarsi di una serie storica di sufficiente lunghezza, sarà testato un modello di previsione della spesa per fornire indicazioni anticipatrici sul tenore della spesa e della dinamica dei prezzi.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 27, pari nell'anno 2005 al 54% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2005 al 61,3%. Per i servizi l'incidenza è del 33%, dato che sale al 43% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità nazionale. Per i beni l'incidenza è del 74%.

Tra il 2000 e il 2006 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI & PREZZI** è del 2,8% a fronte del 3,9% registrato dai consumi sul territorio secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente all'1,7% ed al 2,1%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000.

Attualmente, la banca dati è composta da serie storiche non destagionalizzate.